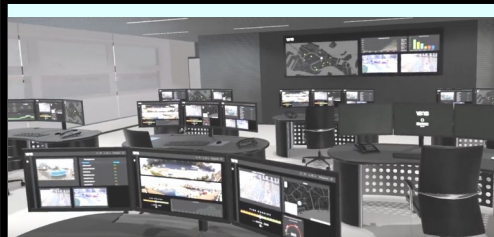
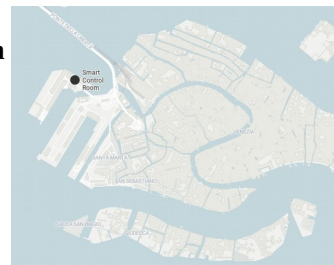


“I DATI NON DORMONO MAI”: LA SMART CONTROL ROOM DI VENEZIA



La Smart Control Room è situata al Tronchetto nella nuova sede della Polizia Municipale



MAIN CONTROL ROOM : Monitoraggio e controllo operativo, multi-operatore



MANAGEMENT ROOM : Coordinamento attività interne alla SCR e con l'esterno

UNA CENTRALE OPERATIVA TELECOMUNICAZIONI VIDEOSORVEGLIANZA DELLA POLIZIA LOCALE 2 SALE DI CONTROLLO

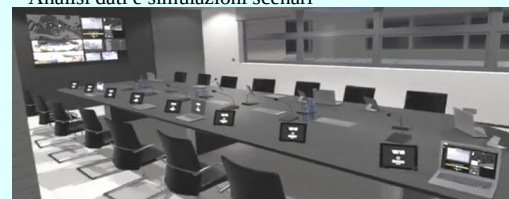


Il Centro di controllo è un insieme di sale di controllo, interconnesse e comunicanti tra loro

Sulle pareti ci sono grandi videowall contenenti schermate. Alcune mostrano in diretta le immagini a 25 fotogrammi al secondo che arrivano da circa 600 telecamere. Altre mostrano mappe e rappresentazioni grafiche sul traffico navale e veicolare (pubblico e privato), sui mezzi pubblici, sui flussi pedonali, sulla qualità dell'aria, sull'affollamento dei ponti, sul riempimento dei parcheggi, sulla situazione delle maree, sulla percorribilità dei canali e sul funzionamento del MOSE.



SCIENTIFIC ROOM : Ambiente riservato Analisi dati e simulazioni scenari



SITUATION ROOM : Sala riunioni, unità di crisi o meeting direzionale

PIANO INTERRATO : Spogliatoi moderni, un'armeria, lo spazio di addestramento e di allenamento per la difesa personale. Una sala di identificazione e fotosegnalamento. Un'area detentiva costituita da 7 CELLE DI SICUREZZA VIDEOSORVEGLIATE per trattenere arrestati e fermati.



IL DIO MACCHINA Progetti di ingegneria sociale

La SCR effettua una trasposizione della vita reale all'interno di una piattaforma, dove la città attraverso un suo gemello virtuale, è rappresentata e fatta vivere in modo geolocalizzato e con coordinate spazio-temporali in tutte le sue funzioni, noi stessi siamo trasformati in dati e configurati per vivere nel nuovo mondo. Nel nuovo mondo è promessa la conoscenza totale di passato, presente, la previsione del futuro e la simulazione di scenari alternativi: un tecno-dio in grado di creare scientificamente il futuro". La vita e noi stessi siamo trasformati in dati che alimentano il cervello cibernetico. Macchine sempre più simili agli uomini che si sostituiscono nella costruzione urbana e sociale, uomini sempre più simili alle macchine che diventano informazione e ricevono informazione, "automi" guidati dalle macchine per adattarsi alla nuova città-macchina.

IL CENTRO DELLA "GOVERNANCE ALGORITMICA" Tecnologie che strutturano il sociale

La governance algoritmica è uno strumento di esercizio del potere nel nostro mondo digitale. Il governo algoritmico della città è in mano a un partenariato pubblico/privato: raccolta, analisi e archiviazione dei dati coinvolge attori pubblici, agenzie di polizia e a società private (spesso proprietarie dei dati). L'applicazione di algoritmi nell'amministrazione pubblica viene giustificata come razionalizzazione ed efficienza dei servizi offerti, ma in realtà è strettamente legata a nuove forme di sorveglianza, previsione e manipolazione del comportamento. Questi sistemi di classificazione della popolazione da parte di attori statali e privati, si applicano alla vita, opportunamente datificata degli individui, visti non solo come cittadini ma anche come consumatori. Prevedono la classificazione, punteggio e previsione del comportamento, preferenze e opinioni, sono utilizzati per l'assegnazione di prestazioni sociali ad hoc, per gestire flussi turistici, gestire flussi migratori, garantire il decoro urbano, combattere l'evasione, informare la polizia, ecc., con il fine ultimo di accompagnarci razionalmente in una quotidianità fatta di comportamenti suggeriti, prevedibili, riducendo ogni alternativa di scelta.

LA SMART CITY: UN PROGETTO DISTOPICO TECNO-LIBERALE

In una smart city ogni movimento è sorvegliato, registrato, controllato, elaborato, sottoposto a misurazione, incrociato, infine previsto e condizionato. L'unica libertà di movimento concessa è al capitale. Questo è il fondamento neoliberista che si manifesta nell'architettura delle nuove città intelligenti. La smart city espone in vetrina **processi di sfruttamento e predazione capitalistica** in una nuova veste: intelligente, sostenibile, efficiente, inclusiva/partecipativa.



INTELLIGENTE

Usa Tecnologie dell' Informazione e della Comunicazione (ICT) di ultima generazione, capaci di produrre un enorme quantità di dati (attraverso sensori, telecamere, smartphome, dispositivi IoT), e analizzarli (Intelligenza Artificiale e algoritmi) in tempo reale e con un costo molto basso. La città diventa dato, come ogni nostra azione, comportamento. **La fede nel dato illude di poter conoscere, controllare, prevedere, simulare, condizionare.**

SOSTENIBILE

Dichiara di voler risolvere problemi relativi a questioni climatiche ed ambientali e garantire un accesso alle risorse equo e per tutti. Rispetto a future sfide o minacce ricorre al paradigma della resilienza. Apre le porte alle stesse **multinazionali** responsabili di disastri ambientali e alla salute; a **monopoli e oligopoli** e alle loro mire neo-colonizzatrici per estrarre dai territori nuove risorse; a **filantropi** che fanno delle disuguaglianze il loro campo di profitto.

EFFICIENTE

Attraverso la scienza dei dati ritengono possibile conoscere i bisogni della città, simulare scenari, predire le conseguenze dei singoli interventi, misurarne i risultati. I dati abbassano i costi del governo della città, il quale viene delegato al libero mercato. La pubblica amministrazione si limita a creare condizioni affinché la libera concorrenza possa offrire ai cittadini tutti i servizi, più efficienti e ancor prima che se ne senta il bisogno. **Il welfare è definitivamente sganciato dalla cosa pubblica.** L'idea di efficienza neoliberale è anche in capo al cittadino stesso che diventa un co-progettatore di servizi e un consumatore/utente, provvedendo alla sicurezza e al benessere di sé e della sua famiglia attraverso i nuovi servizi di welfare che aziende, banche e assicurazioni immettono sul territorio.

Una città intelligente si basa su un **partenariato tra pubblico-privato (PPP)** a cui partecipano differenti soggetti:

Enti territoriali regionali e locali

predispongono le condizioni all'interno del mercato per attrarre investitori, grandi aziende, start-up e ricerca, con la cessione di spazi pubblici ai privati. Istruzione, salute, sicurezza, forme previdenziali, trasporto pubblico, raccolta di rifiuti, produzione di energia e distribuzione idrica, diventano parte di una **"politica sociale privatizzata"**.

SMART CITY

Istituzioni culturali e accademiche

sono attrattori di ricerca, intercettano fondi, sono incubatori di nuove "soluzioni" tecnologiche e di nuovi paradigmi per la società. Promuovono centri di accelerazione tecnologica.

Grandi imprese internazionali

operanti nel settore della consulenza, delle società finanziari, assicurative, delle tecnologie, dell'energia, mobilità, della sicurezza, ecc., in concorrenza per **dominare una porzione del mercato di servizi.**

Start-up: che propongono progetti innovativi intercettando finanziamenti.

Cittadini e i city-users

che attraverso i **dati che più o meno volontariamente rilasciano nelle attività quotidiane** all'interno della smart city contribuiscono all'esposizione delle loro abitudini, opinioni, bisogni. Sono visti come co-progettatori, in quanto i servizi vengono modellati sui loro bisogni condivisi in forma di dati con gli altri attori in gioco. Nella **dinamica mercantilistica bisogni-servizi**, l'utente diventa un imprenditore la cui libertà di ricorrere a qualsiasi servizio offerto dal mercato, l'ultima libertà ancora concessa, ne fa l'unico responsabile e assicuratore di se stesso secondo una logica di **miglioramento continuo e di auto-imprenditorialità del sé.**

PRIVATIZZAZIONE DEL WELFARE

La **concorrenza**, il modello organizzativo delle nuove città intelligenti, è vista come l'unica vera forza che dal contrasto degli interessi fa sprigionare l'osservanza dell'interesse comune e il massimo soddisfacimento possibile dei consumatori, molto più di quello che può offrire un servizio pubblico. Ai governatori delle città, spetta il compito di creare artificialmente tutte le condizioni in grado di garantire un ordine economico concorrenziale attraverso quadri giuridici (**deregolamentazione, defiscalizzazione, incentivi**), incoraggiando gli attori economici in un modello di imprenditorialità e invitando le organizzazioni commerciali a competere nel campo dell'erogazione dei servizi e della gestione delle infrastrutture.



VENEZIA SMART CITY: LA DATIFICAZIONE DEL TERRITORIO URBANO

I progetti Smart City e Smart Control Room sono finanziati dal Piano Operativo della Città Metropolitana di Venezia (PON METRO 2014-2020), con fondi europei. Sviluppati da Venis S.p.A. insieme a TIM e il Comune di Venezia.

Asse 1 PON AGENDA DIGITALE METROPOLITANA

“Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city”

PIATTAFORMA METROPOLITANA DEI SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI-GEOPORTALE INTEGRATO

Occupazione spazio pubblico-territorio e tributi on-line

Infrastruttura SIT integrata

Lavori pubblici on-line

Edilizia on-line

PIATTAFORMA MOBILE PER I SERVIZI DI TEMPO LIBERO- VENEZIA UNICA

COVID -19: interventi digitali straordinari per il contrasto all'emergenza

Unica App mobile

PIATTAFORMA METROPOLITANA DEI SERVIZI

Piattaforma CzRM Multicanale (Citizen Relationship Management)

Iris 2

PIATTAFORMA PER LE PRESTAZIONI SOCIALI

Sportello unico delle prestazioni sociali

PIATTAFORMA METROPOLITANA DEI SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI-GEOPORTALE INTEGRATO

Tutti i servizi della città intelligente veneziana prevedono: estrazione di dati geolocalizzati, profilazione, sorveglianza

IL GEOPORTALE INTEGRATO DI VE: GEOLOCALIZZAZIONE, TRACCIABILITÀ, CONTROLLO

Le Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione (TIC), alla base della città intelligente, mirano alla fusione tra la sfera digitale, fisica e biologica. **Il territorio viene virtualizzato in un suo gemello digitale**, estremamente dettagliato (abitanti, numeri civici, turisti, pendolari, flussi, tematizzazione degli esercizi commerciali, servizi comunali, contesti di interazione, comportamenti, azioni, immagini e informazioni ricavate da sensori, emozioni e atteggiamenti derivati dai social network), il tutto tracciato nelle sue coordinate spazio-temporali in tempo reale ma anche storico. **I cittadini diventano i “city user” profilati** a cui fornire servizi su misura e per condizionare il loro processo decisionale. Questi sistemi di geolocalizzazione integrata effettuano analisi algoritmiche tramite AI su un'enorme quantità di dati (BigData) restituendo informazioni e visualizzazioni ai governatori della città.

Asse 2 PON “SOSTENIBILITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI E DELLA MOBILITÀ URBANA”

MOBILITÀ LENTA

INFOMOBILITÀ E SISTEMI DI TRASPORTO INTELLIGENTE

MODULI DI “STALLO INTELLIGENTE”

SCR Smart Control Room Centrale Intelligente di Controllo

Gestione dei flussi pedonali

Smart Parking

Piste ciclabili

Collegamento casa-scuola

Parcheggi intelligenti e postazione di stallo (bici, ecc), sono monitorati da sistemi di rilevazione sensoristica (IoT) che controllano lo stato di occupazione (RFID, Bluetooth, etc.), il suo cambiamento quando un automezzo si posiziona o abbandona lo spazio, rilevano la targa o il codice identificativo del mezzo dotato di abbonamento, la regolarità del pagamento della sosta, prevedono sistemi di pagamento tramite APP.

Monitoraggio delle Piste ciclabili, verifica della mobilità, **ZTL** con verifica delle targhe in movimento in real time, trasmettono alla SCR dati per il sistema di controllo del territorio e per il **sistema sanzionatorio** (SiSa).

Le persone sono considerate sensori in interazione, oggetti in comunicazione con altri oggetti presenti sul territorio (telecamere, smart -phone, social network) all'interno dell'internet delle cose, produttori di dati attraverso le loro azioni (informazioni spazio-temporali) e che ricevono altri dati; Piattaforme e Smart App, a cui si accede con identità digitale (Spid), confezionate da aziende private interessate ai nostri dati e commissionate da amministrazioni pubbliche, verso un nuovo modello di cittadinanza.



Piattaforma CzRM, integra tutti i canali per l'erogazione di qualsiasi servizio (sociale, pubblico, assistenziale, lavorativo, tributario o di sicurezza). L'App **“DIME”** e **“Venezia Unica”** raccolgono un'enorme quantità di dati su tutti gli aspetti della vita e dei movimenti (“mobilità”) e forniscono comunicazioni, suggerimenti e disposizioni derivanti dall'analisi di questi big data, dalle loro simulazioni e previsioni “intelligenti”.

La **piattaforma per la sicurezza urbana** unisce i sistemi di videosorveglianza ad APP per la segnalazione di fatti e eventi geolocalizzati, di micro-criminalità, decoro urbano, abusivismo, etc., segnalati dal cittadino alle forze dell'ordine/SCR.

Il cittadino da osservato è invitato a osservare, garantendo l'automatizzazione del controllo.

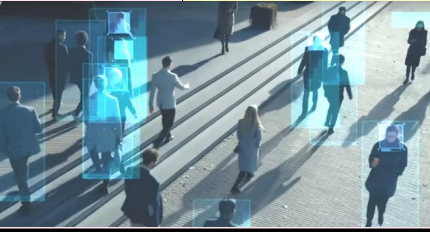
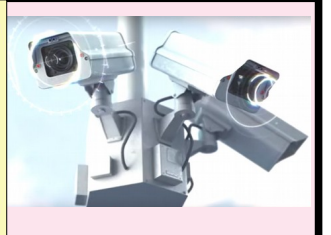
Dietro la maschera di una governance condivisa e di una partecipazione attiva della cittadinanza, si attua una nuova forma di sorveglianza, controllo individuale e di massa che si traduce in **auto-sorveglianza e servitù volontaria** in cui i dati che concediamo sostanziano un **sistema neoliberista** fatto di intelligenze artificiali al servizio di mercati finanziari ed economici, in un **partenariato in cui il pubblico cede al privato la nostra vita.**

SENSORI, TELECAMERE, WIFI E CELLE TELEFONICHE

Un sistema misto **IoT (Internet delle cose)**, tra cui sensori, telecamere e wifi per monitorare costantemente la situazione di Venezia e della sua area metropolitana, con un rilascio di dati ogni 25 centesimi di secondo. **Un controllo di tutti i flussi (acquei, pedonali e stradali).**



Circa 600 **TELECAMERE** di videosorveglianza ad alta definizione, registrano h24. Monitorano lo spostamento delle persone e sono integrate con analisi di Intelligenza artificiale e sistemi auto-apprendenti per riconoscere comportamenti anomali. Hanno funzioni di codifica, memorizzazione, gestione e restituzione in tempo reale, nonché autonomia nel lanciare alert alla SCR e alle forze dell'ordine.



I dati vengono archiviati nel sistema misto: Cloud e il sistema proprietario del Data Center di Venis SpA



35 **SENSORI** di ultima generazione, con soluzioni di Intelligenza artificiale e Internet delle cose, che tracciano i movimenti delle persone in tempo reale. I sensori "intelligenti" utilizzano 2 diverse tecnologie: analisi video con telecamere 3D e "radio sniffer" che rilevano i dispositivi mobili (Wifi e Bluetooth Low Energy)



I sensori rilevano diversi dati dal campo, tra cui:

- Il conteggio del n. di persone per senso di marcia;
- La densità di persone in un'area specifica;
- La velocità di percorrenza in un'area specifica;
- Rilevano le sagome della persone, distinguendo dall'altezza se sono bambini o adulti;
- Comportamenti anomali, assembramenti;
- Persone che cominciano a correre improvvisamente

Altri sensori riguardano:

- traffico acquei e stradale e sono installati anche sui mezzi di trasporto
- la gestione dei rifiuti,
- il livello di inquinamento
- le maree

I **DATI** vengono **salvati, normalizzati e inviati alla Smart Control Room** tramite connessioni in fibra ottica e 4G LTE, ed elaborati rapidamente per l'analisi decisionale. Invece di immagini o video grezzi, telecamere e sensori forniscono pacchetti molto precisi di dati. **L'analisi video consiste in applicazioni che generano automaticamente descrizioni di quanto accade ("metadati")**. Le informazioni possono essere utilizzate per **segnalare persone, auto e altri oggetti rilevati, oltre al loro aspetto e ai loro movimenti.**

Determinano le operazioni successive, avvisando gli addetti alla sicurezza o avviando una registrazione.

Aggancio telefoni alle **CELLE TELEFONICHE**

Le celle telefoniche sono aree geografiche in cui un'antenna fornisce copertura. Ogni cellulare comunica e si connette costantemente con la stazione base più vicina, che registra il momento del collegamento. Quando ci muoviamo verso il bordo di due celle contigue, ci connettiamo alla nuova cella. Queste tecniche sono utilizzate dagli operatori telefonici per determinare la posizione approssimativa del telefono.

Intercettare i dati delle celle telefoniche permette di:

- conoscere la provenienza delle persone
- monitorare quanto tempo si fermano in città
- distinguere i turisti dai pendolari e dai residenti
- conoscerne la nazionalità nel caso di stranieri
- conoscerne comune di provenienza dei pendolari
- conoscerne il sesso, l'età, le abitudini di percorso
- conoscere i comportamenti di pendolari /residenti
- individuare comportamenti anomali, assembramenti,....



"Ciascuno di noi viaggia con almeno un dispositivo che lascia delle tracce elettroniche, questo è la sim contenuta all'interno del nostro cellulare, che agganciandosi alle celle di telefonia mobile, dice da dove arriviamo, quali sono i nostri comportamenti tipici. I dati derivati dagli smartphone e dalle celle di telefonia mobile, sono forniti da TIM, partner del progetto, ovviamente anonimati per offrire tutte le garanzie sul piano della privacy".

Bettini (Condirettore Generale Venis S.p.A.)

INVISIBILI GUARDIANI INTORNO A NOI

Sistemi pervasivi di sorveglianza e controllo del comportamento

LA SORVEGLIANZA

L'incubo claustrofobico della trasparenza sociale

L'architettura urbana di Venezia e della sua area metropolitana assomiglia sempre più ad un **panottico**, con un sistema di dispositivi IoT (Internet delle Cose) fatto di centinaia di telecamere e sensori intelligenti per monitorare la mobilità e i comportamenti delle persone. Oltre a piattaforme di geolocalizzazione, strumenti di sentiment analysis derivate dai social network e dalle piattaforme dei servizi comunali. Le celle telefoniche del territorio agganciano gli smartphone determinando posizione delle persone, velocità di movimento, direzione, provenienza, destinazione, soste, e nel lungo periodo questi dati profilano abitudini individuali. L'Intelligenza Artificiale elabora i dati in tempo reale, attraverso algoritmi, addestramento (database di migliaia di filmati e immagini) e processi di apprendimento automatico, ed è in grado di riconoscere comportamenti anomali e di lanciare allarmi alla Smart control room e alle forze dell'ordine.



Il panopticon di Bentham è un carcere ideale, un'architettura di controllo e sorveglianza costituita da una torre e intorno le celle disposte ad anello. Un'ampia finestra verso la torre e una dietro permettono alla luce di rendere sempre visibile il soggetto che non è però in grado di sapere quando è osservato. Lo scopo è indurre uno stato cosciente e permanente di visibilità, l'essenziale è che sappia di essere controllato, chiudendolo in una situazione di potere di cui è esso stesso portatore. Un meccanismo che automatizza e deindividua il potere assicurandone il suo funzionamento.

IL CONTROLLO: «La privacy è un furto»



Il controllo è onnipresente ed esteso a tutte le persone presenti sul territorio. Controllo, estrazione di dati, assenza di privacy fanno parte della vita cittadina. Un controllo invisibile che abitua ad una quotidianità trasparente secondo il paradigma del "non avere niente da nascondere, mentre solo chi ha qualcosa da nascondere rivendica un diritto alla privacy, al fine di perseverare impunemente nella propria condotta illegale o immorale". Questi sistemi di sorveglianza sui comportamenti mirano ad un'uniformità sociale e omologazione. La verticalizzazione del controllo si estende così ad un'orizzontalità condivisa e collaborante, che i cittadini stessi costruiscono, in «uno stato cosciente di visibilità che assicura il funzionamento automatico del potere». L'individuo è disposto a rendere sé stesso trasparente all'osservazione altrui, facendo così propria l'«ideologia della trasparenza assoluta»



DAL PANOTTICO ALLA SORVEGLIANZA NATURALE

Tutto quello che succede dev'essere conosciuto in una società in cui **tutti sorvegliano tutti e sono a loro volta sorvegliati**. Il potere struttura l'ambiente in cui avviene l'osservazione e stabilisce le forme e i contesti della sorveglianza, così il compito della sorveglianza ricade sempre più sui soggetti stessi del controllo. Una volta introiettate le norme della corretta apparenza/esibizione, che prevede di esporsi costantemente all'osservazione da parte degli altri, pena l'essere stigmatizzati quali individui che «hanno qualcosa da nascondere» non è più necessario quel **Grande Fratello** che estorce informazioni contro la nostra volontà. Piuttosto, siamo noi stessi a svelarci, a **metterci a nudo volontariamente**. La **"Sorveglianza naturale"** promossa dal Comune attraverso la piattaforma **"Dime"**, si affianca alle migliaia di occhi artificiali presenti in città. Implementando tutte le forme di collaborazione tra le Forze di Polizia ed i cittadini impegnati in forma attiva per la sicurezza partecipata, i residenti diventano i migliori custodi del loro ambiente e esercitano un controllo costante, segnalando alle forze dell'ordine anomalie e criticità.

"I molti occhi dei residenti sugli spazi privati, condivisi e pubblici rappresentano un deterrente contro i furti nelle case e un disincentivo ad altre forme di microcriminalità (es. graffiti, scippi, truffe, vandalismi)" (Controllo e vigilanza di vicinato Venezia).

REPRESSIONE : Architettura sotterranea della "torre del controllo totale"



PIANO INTERRATO

Una sala di identificazione e fotosegnalamento. Area detentiva: **7 CELLE DI SICUREZZA VIDEOSORVEGLIATE**, per trattenere gli arrestati e i fermati.

SMART CONTROL ROOM

"cervello elettronico della città", "torre di controllo", "il grande fratello", «nuova idea di controllo della città» (Sindaco Brugnano),

La "depenalizzazione" di Brugnaro: proposta di legge sulla microcriminalità urbana.

«Dare poteri penali al giudice di pace fino a 10 giorni e 500 euro di cauzione, dando la possibilità alla polizia urbana di chiudere qualche notte in cella chi si ubriaca, offende il decoro urbano, imbratta statue e muri, e anche "14enni che alzano per gioco le mani in casa".



2023: "delibera per la modifica dell'armamento del Corpo di Polizia locale"

La polizia locale ha in dotazione **taser** (armi a impulsi elettrici) e **bodycam** che si attivano automaticamente quando viene estratto il taser.





MINDICITY



LA PIATTAFORMA DI TIM CHE CONTROLLA VENEZIA

Mindicity è la piattaforma tecnologica alla base della Smart Control Room di Venezia


Fondamenta tecnologiche: Intelligenza Artificiale, Big Data Analytics, Internet delle Cose (IoT), 5G, Fibra ottica, e Cloud Computing e City Science

Una piattaforma che raccoglie e gestisce **tutti i dati e i flussi** che derivano da **sensori**, dalla rete telefonica **TIM** e dalle **videocamere intelligenti**, il tutto in modo geolocalizzato.

I dati raccolti ed elaborati restituiscono informazioni sia in tempo reale che storiche.

Le informazioni sono rappresentate sia sui video-wall presenti nella Smart Control Room, sia sui dispositivi personali del Sindaco, di amministratori e responsabili e consentono di avere in ogni momento il controllo della situazione in città. Questo cervello intelligente, secondo le fantasie distopiche dei realizzatori, dovrebbe permettere di acquisire tutti i dati derivanti dalla città per estrarre informazioni in tempo reale, correlarle, mostrarle alle persone 'giuste', al fine di conoscere e organizzare la città, predirne le evoluzioni, consentire simulazioni e consigliare azioni e decisioni.


FONTI DATI	BIG DATA	INTELLIGENZA ARTIFICIALE	EVIDENZE & ALLARMI	DECISIONE & ATTUAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Reti di Sensori e telecamere intelligenti ➤ Trasporto Pubblico Locale ➤ Geo Data Base comunale ➤ Flussi pedonali ➤ Smart Parking ➤ Big Data TIM ➤ Twitter ➤ CzRM 	<p>VENICE DATA LAKE</p> <p>Un unico contenitore di tutte le informazioni che descrivono la Città</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Correlazione Dati ➤ Identificazione natanti ➤ Previsioni traffico acquico ➤ Previsione presenze e flussi pedonali ➤ Sentiment Analysis 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Real Time ➤ Comportamenti e situazioni anomale ➤ Social topics ➤ Presenze, provenienze e destinazioni ➤ Flussi pedonali ➤ Navigazione assistita dei city user 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Supporto alle decisioni ➤ Profilazione ➤ Fruizione in SCR e in mobilità ➤ Sistema sanzionatorio ➤ API



TIM People Analytics: il mercato dei nostri dati e la datificazione della società

È uno strumento di analisi delle presenze sul Territorio che TIM commercializza a terzi, negozi, PMI e amministrazioni locali in una visione della dataficazione guidata dall'industria per la previsione e il condizionamento delle scelte e delle attività delle persone. Rileva comportamenti, caratteristiche socio-demografiche delle persone presenti in un'area in uno specifico periodo.

TIM come proprietario della piattaforma di intelligenza urbana è il **proprietario dei BIG DATA di Venezia.**



TWITTER E LA SENTIMENT ANALYSIS a Venezia

La **Sentiment Analysis** è l'elaborazione del linguaggio naturale: **estrae, quantifica e studia gli stati affettivi e le informazioni contenuti nel linguaggio per elaborare previsioni su atteggiamenti, comportamenti e modelli decisionali.**

Social network come sensori sociali: sono una potente fonte di informazioni della vita sociale: i cittadini sono i sensori sociali e le opinioni sono i dati sociali in tempo reale. Applicando la sentiment analysis ai tweet, con le coordinate geospaziali della loro pubblicazione, si è in grado di analizzare la stabilità emotiva di una città. Seguire la traiettoria delle emozioni permette di risalire ad un evento socialmente rilevante, ma permette anche di dominare le opinioni delle persone. Le smart cities si comportano come "organismi viventi" che evolvono, producono e consumano costantemente grandi moli di dati, registrando e controllando ogni attività delle città. Misurano, manipolano e monetizzano il comportamento umano. La partecipazione dei cittadini con i dati più o meno consapevolmente concessi è fondamentale per la sua costruzione.

POLIZIA PREDITTIVA: SORVEGLIANZA - REPRESSIONE

L'**analisi predittiva**, incrociando i dati con il comportamento effettivo/potenziale dell'individuo e viceversa, fornisce informazioni su chi siamo e cosa facciamo. Mentre la sorveglianza presuppone il monitoraggio per scopi specifici, la sorveglianza dei dati comporta il tracciamento continuo dei (meta)dati per scopi preimpostati e non dichiarati, penetrando ogni fibra del tessuto sociale. In una società di sorveglianza, il monitoraggio è così pervasivo che i dati sugli interessi, atteggiamenti e le azioni passate e presenti di ciascun individuo sono disponibili per le istituzioni che possono trarre conclusioni sulle potenziali azioni future di ciascun individuo, rendendo rischiose tutte le forme di anticonformismo. La sorveglianza dei dati prevede:

- la sostituzione di osservatori umani con dispositivi macchina, aumentando la portata e l'archiviabilità dei dati acquisiti
- la capacità di condurre analisi retrospettive
- la pronta trasmissibilità dei dati acquisiti e lo svolgimento della sorveglianza 'in tempo reale', il tempestivo perseguimento di soggetti e persino l'interdizione di azioni indesiderate.

